

FORMAZIONE & INSEGNAMENTO

European Journal of Research on Education and Teaching - ISSN 1973-4778 (in press) ISSN 2279-7505 (online)

CALL FOR PROPOSALS AND SUBMISSIONS 1/2020

La Rivista Formazione & Insegnamento invita a presentare candidature per un numero a tema su:

*La generatività della pedagogia nella ricerca internazionale:
Prospettive interdisciplinari per un nuovo umanesimo
nella società dei dati*

*Generativity of Education in International Research:
Inter-disciplinary Perspectives for a Novel Humanism
in the Information Society*

Deadline:

- Scadenza Call for Proposals e invio di contributo: **25 Febbraio 2020, ore 24.00.**
- Comunicazione e pubblicazione degli articoli: entro **Marzo 2020.**
- Proposte da inviare all'indirizzo e-mail della redazione: siref.segreteria@gmail.com

CALL FOR PROPOSALS AND SUBMISSIONS 1/2020

La Rivista FORMAZIONE & INSEGNAMENTO
European Journal of Research on Education and Teaching
ISSN 1973-4778 (in press) ISSN 2279-7505 (online)

Edita col patrocinio scientifico della SIREF: *Società Italiana di Ricerca Educativa e Formativa*

INVITA

Docenti universitari, ricercatori, insegnanti a partecipare alla realizzazione del vol. N. 1/2020 della Rivista FORMAZIONE & INSEGNAMENTO dedicato al tema:

**La generatività della pedagogia nella ricerca internazionale:
Prospettive interdisciplinari per un nuovo umanesimo
nella società dei dati**

**Generativity of Education in International Research:
Inter-disciplinary Perspectives for a Novel Humanism
in the Information Society**

Le traiettorie della ricerca educativa sono oggi definite da alcune narrazioni che segnano nuovi sguardi antropologici. L'individuazione delle *contemporary humanities* è resa indispensabile dall'antinomia artificiale-reale che oramai segna più che profondamente l'evoluzione stessa delle intelligenze, laddove le nuove forme di trans-umanesimo si contrappongono alla creazione di una nuova interdipendenza tra le intelligenze umane – ancora da scoprire nel loro potenziale innato – e artificiali. Ed è una questione globale, non più locale e tantomeno localistica: che richiede uno sguardo internazionale.

L'educabilità e la formatività dei talenti umani in prima istanza, e la capacitazione dei contesti che ne possono espandere i potenziali, in seconda istanza, sono strettamente correlati ad un'estensione delle forme e dei metodi che possono riguardare – coerentemente – anche l'idea stessa di società. Ne consegue che sia le discipline umanistiche che le quelle scientifiche sono chiamate a generare dispositivi ed esiti di ricerca che partecipino intenzionalmente alla riduzione dei divari sociali, culturali ed economici, creando talentuosità diffuse in grado di creare economie nuove e rispondenti all'ineludibile prospettiva della sostenibilità, dell'ecologia integrale, dell'equità previsti nell'Agenda 2030, della Global Citizenship Education e delle Global Competencies.

Il Game entro al quale i contesti formali e non-formali così come quelli informali sono ri-modellati, delinea come gli abitanti siano profondamente mutati nell'agire e nel significare la vita stessa, spiazzando – e per altro richiedendo – adulti che possano essere sempre più soggetti significativi. Il che richiede altresì sia modelli che contenuti altri per co-costruire in quell'"oltremondo" che genera nuove soggettività e linguaggi. Da una parte sono profondamente interrogati i curricula della scuola e dell'università, dall'altra le stesse forme dell'erogazione della conoscenza hanno bisogno di forme di attuazione delle innovazioni già delineate; unite ad evidenti necessità di accettare quella "difficile scommessa" laportiana, per un nuovo patto dei territori, milieu di sviluppo e di ricerca innovativa. In tutti i suoi attori, non uno di meno.

Quali possono essere dunque le traiettorie della ricerca educativa e formativa, nell'epoca delle nuove narrazioni? Come ridisegnare percorsi e luoghi di formazione dei talenti? Su quali metodi e strumenti la ricerca educativa e formativa può contare oggi, per riscrivere anche i paradigmi della ricerca stessa?

Educational research's trajectories are nowadays defined after narratives that mark new anthropological points of view. The identification of *contemporary humanities* is made necessary by the antinomy between what is artificial and what is real. Such antinomy marks even more deeply the very development of intelligences, wherever new forms of trans-humanism oppose the creation of interdependency between the human intelligences (which have not yet reached their full potential) and the artificial ones. Such issue is a global one, not anymore local or even localist: it demands international mindedness.

The ability to train and teach human talents, together with the capabilities of contexts that foster the development of their potential, are strictly related with each other – that is, thanks to the overlapping of forms and methods that may surpass the very idea of what a society is or should be. Hence, both human and hard sciences are summoned in order to generate apparatuses [*dispositifs*] and investigative outcomes, which are meant to reduce social, cultural, and economic gaps, as well as foster widespread giftedness that might trigger the birth of new sustainable economies – in line with Global Citizenship Education and Global Competencies, as recommended by the *2030 Agenda*.

Formal, non-formal, and informal settings are being reshaped by the Game, which outlines how global inhabitants have changed in the way they act and in the way they create meaning in their own lives. This does wrong-foot all adults, by demanding of them they become meaningful subjects. It does also demand new models and contents that might contribute to the construction of the a "world beyond", which generates further subjectivities and languages. On the one hand, school and university curricula happen to be in the spotlight; on the other hand, the very ways knowledge is delivered need the implementation of innovations that have already been outlined, together with the necessity to accept Laporta's "difficult bet": a new compact of territories, which are the *milieu* where innovative research and development come to be. All agents are involved in this, no one is exempted.

Considering the above, which might be the trajectories of educational and school research, given this is an age of new narratives? How is it possible to trace paths and outline places where gifted education may take place? Which methods and research tools shall educational research count on, if the goal is that of redefine the very paradigms of what all research is about?

Tutte le proposte vanno inviate all'indirizzo e-mail della redazione:

siref.segreteria@gmail.com

indicando il titolo della call alla quale si intende aderire. In questo caso, il riferimento è:

Numero 1-2020: *La generatività della pedagogia nella ricerca internazionale: Prospettive interdisciplinari per un nuovo umanesimo nella società dei dati / Generativity of Education in International Research: Inter-disciplinary Perspectives for a Novel Humanism in the Information Society*

Gli studiosi interessati a contribuire sono invitati a familiarizzarsi con le impostazioni della rivista, disponibili in allegato (**Norme editoriali e redazionali**).

Deadline - Scadenze importanti

Scadenza Call for Proposal e invio dell'articolo a siref.segreteria@gmail.com

Deadline:

- Scadenza Call for Proposals e invio di contributo: **25 Febbraio 2020, ore 24.00.**
- Comunicazione e pubblicazione degli articoli: entro **Marzo 2020.**

Le proposte verranno sottoposte al referaggio attraverso la tecnica del doppio-cieco. La decisione definitiva del Comitato scientifico verrà comunicata via e-mail agli autori.

FORMAZIONE & INSEGNAMENTO

European Journal of Research on Education and Teaching

Formazione & Insegnamento E' una rivista quadrimestrale che si occupa dei temi della ricerca scientifica nel campo dell'educazione e della formazione, con particolare riferimento ai problemi della ricerca educativa, della formazione continua, delle politiche della formazione in un contesto globale; dei temi della formazione e dell'insegnamento nella scuola secondaria, e di quant'altro sia riconducibile, in sede non solo accademica, e in ambito europeo, alle diverse articolazioni delle Scienze della formazione e della cognizione.

L'ibridazione internazionale tra diversi modelli di ricerca educativa ha consentito di esplicitare un comune riferimento metodologico: il riferimento cioè ai principi della *evidence based research in education*, ponendosi in linea con il dibattito internazionale sul futuro delle Scienze dell'Educazione.

A partire dal 2011, la Rivista ha proceduto altresì a rinnovare e ad ampliare gradualmente il suo Comitato Scientifico e la rete internazionale dei suoi riferimenti.

Per saperne di più, visitare il sito:

<http://ojs.pensamultimedia.it/index.php/siref/index>

Rita Minello

Direttore Responsabile Rivista Formazione & Insegnamento

